



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

WEBINAR CER - 16 giugno 2026

Statuto e Regolamento.

Responsabilità degli amministratori e procedure

Avv. Gabriele Macchietto
Wise Legal & Tax

Accendi la Comunità
Formazione e sensibilizzazione per le CER del Veneto.

9 giugno 2026



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

Comunità Energetiche Rinnovabili

Architettura Giuridica,
Operativa e Governance per
la Costituzione di una CER



L'Approccio Sartoriale: Le Sei Variabili del Progetto

Costituire una Comunità Energetica è un'attività taylor made. Non esiste un modello univoco, ma un'architettura da disegnare attorno alle specifiche esigenze locali.

Soggetti: Qualità e quantità dei membri coinvolti (PMI, Enti Locali, Terzo Settore, cittadini).

Obiettivi: Bilanciamento tra povertà energetica, utilità sociale e ripartizione incentivi.

Finanziamenti: Fonti per la fase di start-up e ammortamento investimenti (inclusi bandi PNRR).

Impianti FER: Proprietà, potenza installata, posizionamento e ruolo del produttore terzo.

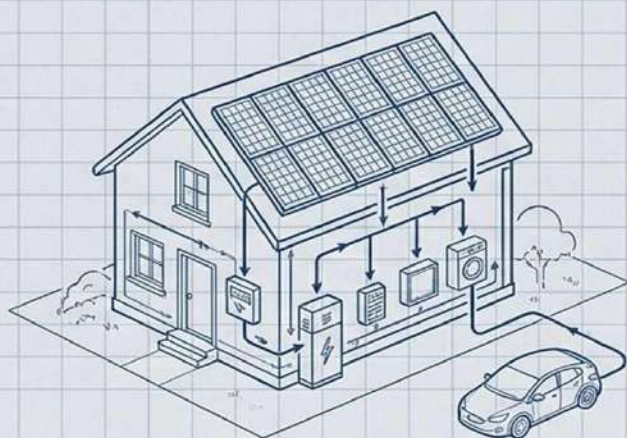
Attività Accessorie: Domotica, efficienza, ricariche EV o ruolo di società di vendita.

Impatti Fiscali: Inquadramento commerciale/societario e regole di cumulabilità.



IL CAMBIO DI PARADIGMA: DALLA RETE FISICA ALLA RETE VIRTUALE

AUTOCONSUMO FISICO



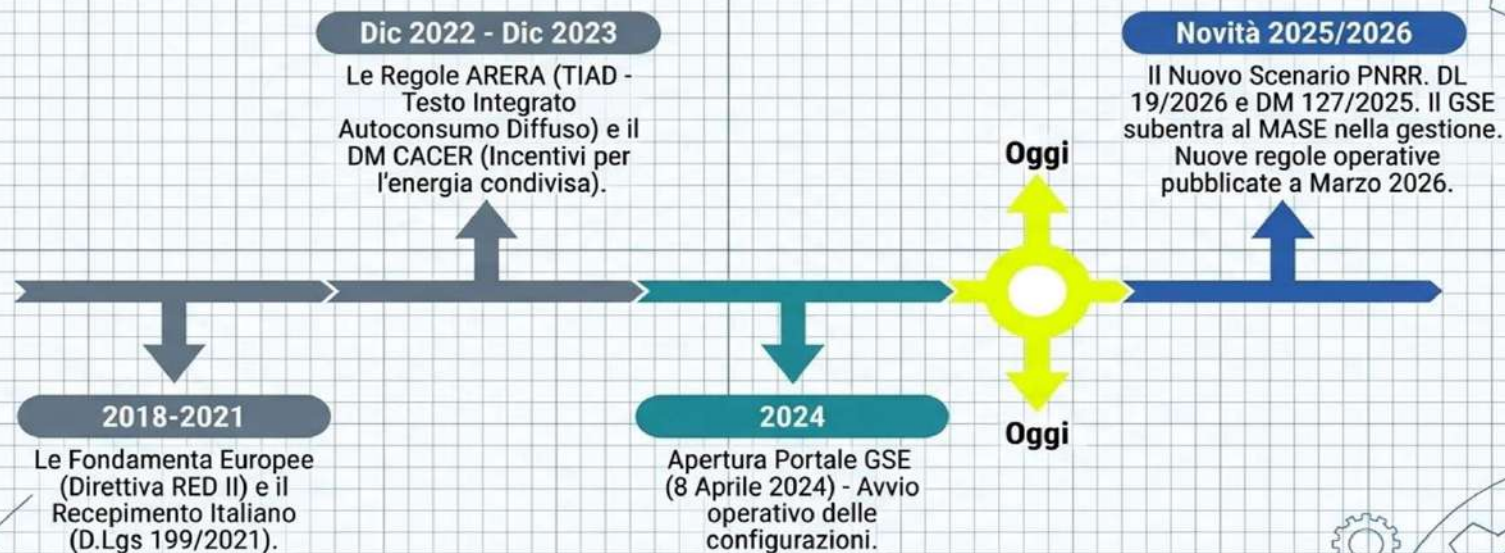
Risparmio diretto in bolletta. L'energia prodotta riduce istantaneamente quella prelevata dalla rete fisica domestica/aziendale.

AUTOCONSUMO DIFFUSO



Il modello virtuale. Utilizza la rete elettrica pubblica esistente sotto la medesima Cabina Primaria. Consente di autoconsumare e condividere virtualmente anche a chi non possiede fisicamente un impianto.

La Bussola Normativa e Regolatoria (2018 - 2026)



Matrice Diagnostica: La Scelta della Configurazione (CACER)

Confronto esecutivo tra i tre perimetri ammessi al sistema incentivante.

 CER (Comunità Energetica Rinnovabile)	 Gruppo di Autoconsumatori	 Autoconsumatore a Distanza
Soggetto Giuridico: Obbligatorio (Autonomo). 	Soggetto Giuridico: Non necessario (Basta un accordo privato). 	Soggetto Giuridico: Singolo cliente finale. 
Perimetro Fisico: Sotto la medesima Cabina Primaria . 	Perimetro Fisico: Stesso edificio o condominio . 	Perimetro Fisico: Aree nella piena disponibilità , stessa Cabina Primaria . 
Membri: Soggetti eterogenei (PMI, PA, Privati). 	Membri: Tutti (includere Grandi Imprese). 	Membri: Intestatario unico (con possibili produttori terzi). 

La Tariffa Premio: Il Motore Finanziario (Conto Esercizio)

Un **incentivo** garantito per **20 anni** sull'energia condivisa, modulato sulla taglia dell'impianto.

Parte Fissa
(Inversamente
proporzionale alla taglia)

≤ 200 kW:	80 €/MWh
$200 < P \leq 600$ kW:	70 €/MWh
> 600 kW:	60 €/MWh

Parte Variabile

In funzione del **Prezzo Zonale** (aumenta se il prezzo di mercato diminuisce, max 40 €/MWh).

Correttivo Geografico
(Solo Fotovoltaico)

Maggiore **insolazione** = minor correttivo.
Limiti massimi totali:
Sud (120€), Centro (124€),
Nord (130€).

Corrispettivo di Valorizzazione e la **Valvola degli Extra-Profitti**

Corrispettivo Unitario ARERA

Tariffa Trasmissione:
~10,57 €/MWh
garantiti a tutte le
configurazioni per
l'energia **autoconsumata**.

(Solo per i Gruppi Condominiali
si sommano i rimborsi
Distribuzione e Perdite di Rete).

Per il
2024

La Soglia del 55% - Gestione Eccedenze

Regola:

Se su base annua
l'energia condivisa
supera il 55% del totale
impresso...

Conseguenza 1:

I proventi extra vanno
ripartiti ai soli consumatori
diversi dalle imprese.

Conseguenza 2:

Oppure re-investiti dalla
CER per finalità sociali sul
territorio.



Attenzione: La soglia si abbassa al **45%** se si
cumula con contributi in conto capitale (es. PNRR).

Il Contributo PNRR: Fondo Perduto in Conto Capitale

Copertura fino al 40% delle spese ammissibili, con perimetri geografici e tecnici ferrei.

40%



I 4 Vincoli Invalicabili

Ora
50.000

1. Solo per impianti ubicati in **Comuni < 5.000 abitanti** (ma i clienti finali possono risiedere anche fuori).
2. Potenza impianto non superiore a **1 MW**.
3. Riservato esclusivamente a **CER e Gruppi di Autoconsumatori**.
4. Connessione **sotto la medesima Cabina Primaria**.

Massimali di Spesa Ammissibile:

Potenza impianto	Massimale ammissibile
$P \leq 20 \text{ kW}$	max 1.500 €/kW
$20 < P \leq 200 \text{ kW}$	max 1.200 €/kW
$200 < P \leq 600 \text{ kW}$	max 1.100 €/kW
$600 < P \leq 1000 \text{ kW}$	max 1.050 €/kW



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Roadmap PNRR: Voci di Spesa e Scadenze Operative

Timeline Esecutiva (Aggiornata DL 19/2026)



Nov 2025: Termine ultimo per la richiesta.



Giu 2026: Firma accordi di concessione con il GSE. **Anticipo erogabile:** 30% all'avvio lavori.



+ 24 Mesi: Entrata in esercizio tassativa dalla comunicazione GSE.



Dic 2027: Hard Deadline assoluta per l'entrata in esercizio.

Le Voci Ammissibili (Nel limite dei massimali)



- Inverter, strutture, componentistica e sistemi di accumulo.



- Opere edili strettamente necessarie.



- Connessione alla rete elettrica.



- Progettazione, direzione lavori, collaudi, e studi di prefattibilità/costituzione CER (max 10% dell'importo).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Architettura Fiscale: Il Muro della Cumulabilità

Cumulabilità Permissa



La Tariffa Premio è **cumulabile** con le **ordinarie detrazioni fiscali** (es. 16-bis TUIR, 50%).



La Tariffa Premio è **cumulabile** con il **Contributo PNRR 40%** (la tariffa viene però decurtata in proporzione al contributo ricevuto).



Spese di **costituzione** e **studi di prefattibilità** sono finanziabili/cumulabili.

Cumulabilità Vietata



Divieto di **cumulo** con **altri incentivi in conto esercizio** sulla stessa energia.



Divieto **assoluto di cumulo** con **Superbonus 119%**.



Divieto di cumulo con altri **aiuti di Stato** in conto capitale che superino complessivamente il **40%** dei costi di investimento.

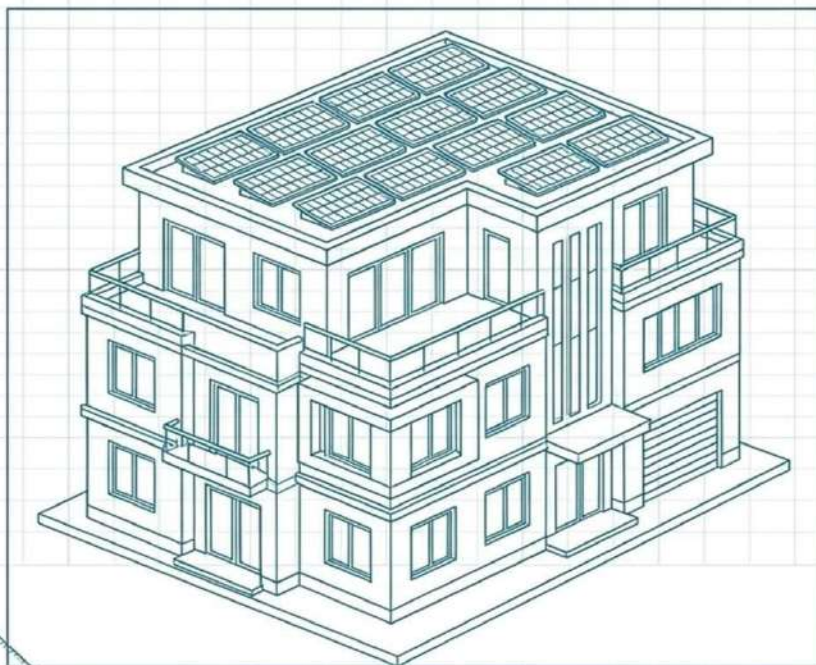


Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Focus Gruppi: Il Modello Condominiale e l'Accordo Privato

Zero burocrazia societaria. L'architettura ideale per consumi e impianti nello stesso edificio.



Requisiti dell'Accordo di Diritto Privato:

- ⦿ - Mantenimento del diritto di scegliere il proprio fornitore.
- ⦿ - Individuazione di un **Soggetto Delegato Responsabile** per riparto energia e gestione GSE.
- ⦿ - Diritto di **recesso libero** (fermi restando eventuali corrispettivi concordati, equi e proporzionati).

Non è necessario creare un nuovo soggetto giuridico. Nel caso dei condomini, si considera valido ai fini della regolazione dei rapporti anche il **verbale di delibera assembleare firmato dagli aderenti.**

Regole d'Ingaggio: Piena Disponibilità e il Ruolo del Referente

La Piena Disponibilità dell'Area



-  - **Cosa è valido:** Proprietà, usufrutto, superficie, comodato d'uso, locazione.
-  - **Cosa NON è valido:** Il diritto di servitù non è un titolo idoneo.
- **Comproprietà:** Richiede autorizzazione esplicita degli altri comproprietari.
- **Produttore Terzo:** Possibile tramite accordo di messa a disposizione dell'energia tra produttore e CER.

L'Identikit del Referente GSE

- 1  **CER** Rappresentante legale, o membro produttore/cliente, o Produttore Terzo (se ESCO certificata).
- 2  **Gruppi** Amministratore di condominio, membro, o Produttore Terzo ESCO.
- 3 **Responsabilità** Controparte del contratto GSE, gestore dati, deputato alla fatturazione.

Il Paradigma CER: Molto Più Che Condivisione Fisica



L'obiettivo principale della comunità è fornire **benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai suoi soci o alle aree locali in cui opera.

NON è quello di realizzare profitti finanziari.

Contesto: Recepimento Direttiva (UE) 2018/2001 (RED II) e D.Lgs. 199/2021

Focus CER: Inquadramento Societario e Membri Ammessi

Chi Partecipa



Persone fisiche, Enti Locali/PA,
Terzo Settore, PMI.



Grandi Imprese e PA Centrali.



Imprese con codice ATECO
prevalente 35.1 (Produzione
energia) dopo il 1/04/2025.
(Nota: Possono però svolgere il
ruolo di produttore terzo).

I 4 Pilastri dello Statuto

1. Scopo Non Lucrativo:
Obiettivo prevalente è fornire
benefici ambientali, economici
o sociali, non profitti finanziari.

2. Autonomia e Controllo:
Riservato a membri situati
nei Comuni degli impianti.

3. Porte Aperte:
Libertà di recesso e
mantenimento dei diritti
di cliente finale (scelta
del venditore).

4. Destinazione Extra-profitti:
Eventuale tariffa eccedente va a
soli consumatori (no imprese)
o a finalità sociali.

L'Anatomia Spaziale di una Singola Configurazione

1 Il Perimetro Elettrico

Tutti i POD (immissione e prelievo) del cluster devono risiedere nell'area sottesa alla medesima Cabina Primaria per condividere energia e ricevere incentivi.

2 I Requisiti Minimi

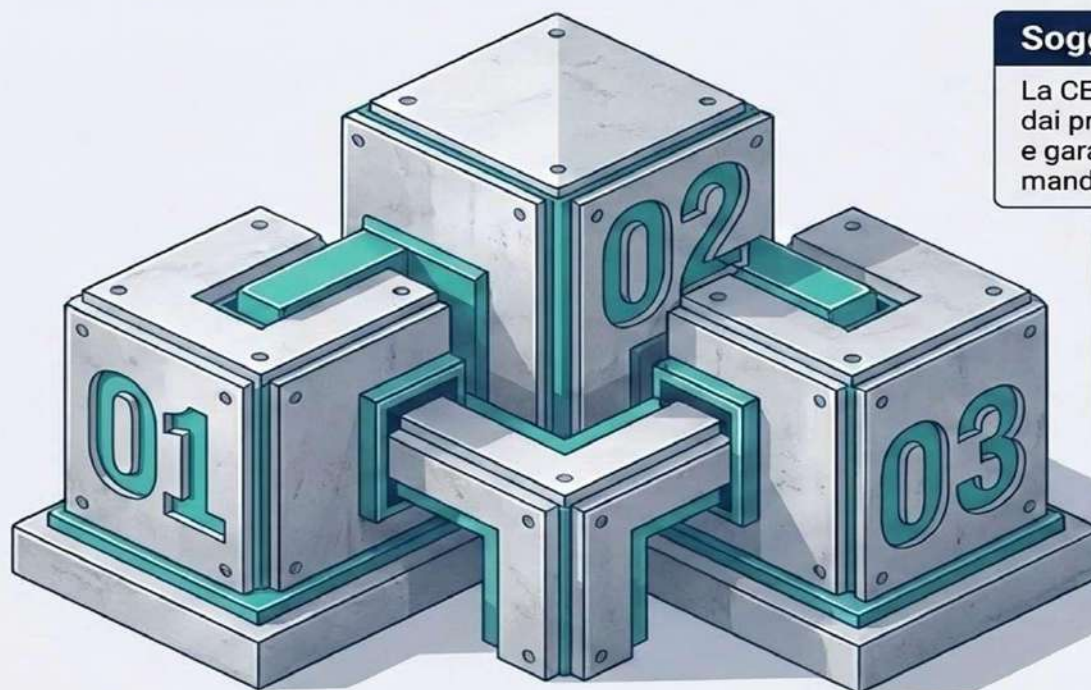
Almeno due membri/soci, due POD distinti (uno di consumo, uno di produzione) e un Referente nominato per il portale GSE.

3 Il Limite dell'Impianto

Nessun singolo impianto di produzione all'interno della configurazione può superare la soglia di 1 MWp.



I Tre Pilastri Giuridici Fondamentali



Soggetto Autonomo

La CER deve essere un soggetto giuridico distinto dai propri partecipanti. Divieto di eterodirezione e garanzia di governance democratica (nessun mandato collettivo tipo ATI/RTI).

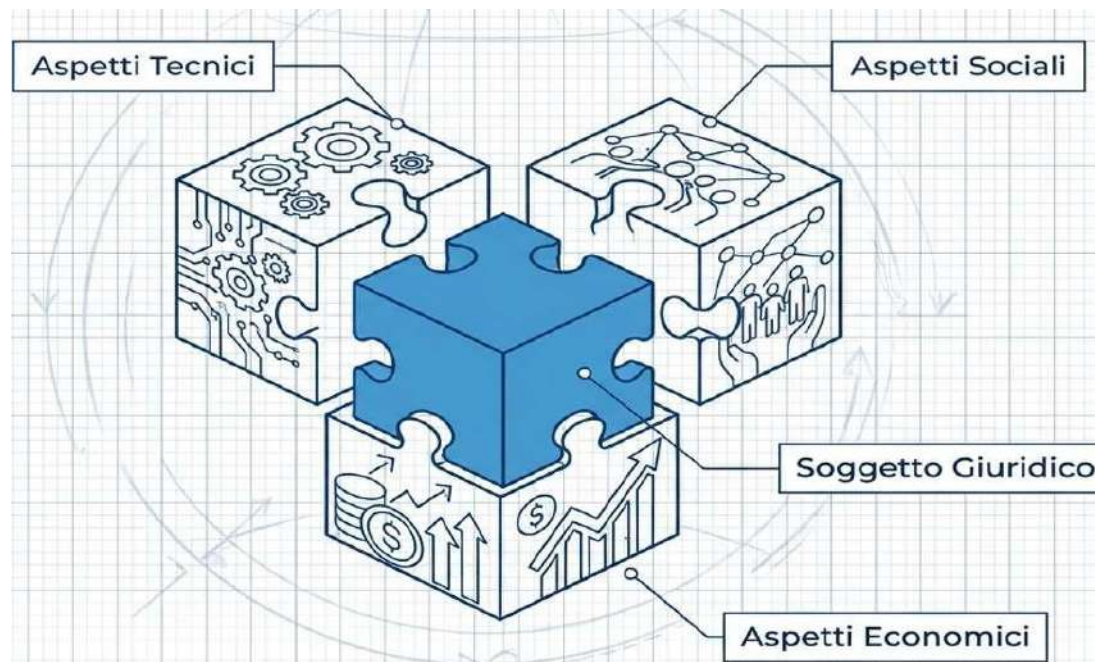
Non Lucrativo

Prevalente scopo non di lucro. I profitti finanziari non possono essere l'obiettivo principale (ma possono essere lo scopo secondario).

Partecipazione Aperta

Partecipazione volontaria. I membri esercitano poteri di controllo purché situati nei territori degli impianti di produzione.

Il Cantiere della CER: Scegliere la Forma Giuridica



Scheda Tecnica 1: Associazioni (Riconosciute e Non)



I Vantaggi (Pro)

- Gestione snella e altamente flessibile.
- Costituzione economica e rapida (se non riconosciuta, non serve l'atto pubblico).
- Struttura perfetta per la porta aperta.
- Minimo 2 membri.



I Vincoli (Contro)

- Autonomia patrimoniale imperfetta (per le non riconosciute: responsabilità solidale di chi agisce).
- Difficoltà strutturali nella ripartizione economica degli incentivi.
- Non adatta ad attività imprenditoriali complesse.



Use Case Ideale

La CER di Quartiere.

Ideale per configurazioni di piccole dimensioni, composte prevalentemente da cittadini/persone fisiche per la sola condivisione dei benefici ambientali e sociali, senza grandi investimenti a debito.

Scheda Tecnica 2: Fondazioni di Partecipazione



I Vantaggi (Pro)

- Modello ibrido ottimale per la Pubblica Amministrazione.
- Mantiene una governance forte sul patrimonio e sugli asset (ideale per i fondatori/Comuni).
- Garantisce un'assemblea di partecipazione democratica per i cittadini.



I Vincoli (Contro)

- Costituzione e gestione più onerose e formali.
- Ad oggi manca un inquadramento normativo civilistico totalmente blindato e univoco per questa specifica forma.



Use Case Ideale

La CER a Trazione Pubblica.

Comuni o grandi enti che mettono a disposizione ampie superfici (es. tetti di scuole) e ingenti capitali, e desiderano coinvolgere la cittadinanza mantenendo il controllo strategico dell'infrastruttura.

Scheda Tecnica 3: Cooperative e Cooperative Sociali



I Vantaggi (Pro)

- Struttura imprenditoriale solida.
- Prevede di default la porta aperta (capitale variabile).
- Perfetta conciliabilità tra scopo mutualistico (non profit) e attività economica complessa.
- Possibilità di differenziare le categorie di soci.



I Vincoli (Contro)

- Richiede un minimo di 9 soci cooperatori.
- Principio del voto capitario (1 testa, 1 voto in assemblea) che può scoraggiare i grandi investitori, impossibilitati a controllare la governance tramite il solo capitale.



Use Case Ideale

La CER Imprenditoriale.

Configurazioni di grandi dimensioni, con investimenti rilevanti, necessità di stabilità aziendale e dove si vuole garantire assoluta parità democratica tra tutti i partecipanti.

Scheda Tecnica 4: Enti del Terzo Settore (ETS)



+ I Vantaggi (Pro)

- La Legge 95/2023 include la CER tra le attività di interesse generale.
- Deroche ai limiti dimensionali (non si applica limiti PMI per l'ingresso).
- Vantaggi fiscali e accesso a fondi pubblici.
- Possibilità chiara di redistribuzione degli incentivi.

— I Vincoli (Contro)

- Vincoli stringenti dettati dal Codice del Terzo Settore.
- Rigidità di bilancio e obblighi di rendicontazione al RUNTS.

🎯 Use Case Ideale

La CER Solidale.
Parrocchie, enti caritatevoli, o associazioni che utilizzano la CER come strumento primario di welfare territoriale, contrasto alla povertà energetica e inclusione sociale.

Scheda Tecnica 5: Imprese Sociali



I Vantaggi (Pro)

- Permette di utilizzare la solidità e la flessibilità tipica delle società di capitali (es. S.r.l.).
- La qualifica di Impresa Sociale disinnescava il divieto normativo dello scopo di lucro prevalente.
- Ottima forma per raccogliere e gestire grandi capitali.



I Vincoli (Contro)

- Assoluto divieto normativo di controllo della CER/Impresa Sociale da parte di imprese private for-profit o Enti Pubblici.



Use Case Ideale

La CER **Capital-Intensive**.

Progetti infrastrutturali ad alto budget che necessitano di un'organizzazione aziendale avanzata, pur operando per esclusive finalità civiche e solidaristiche.

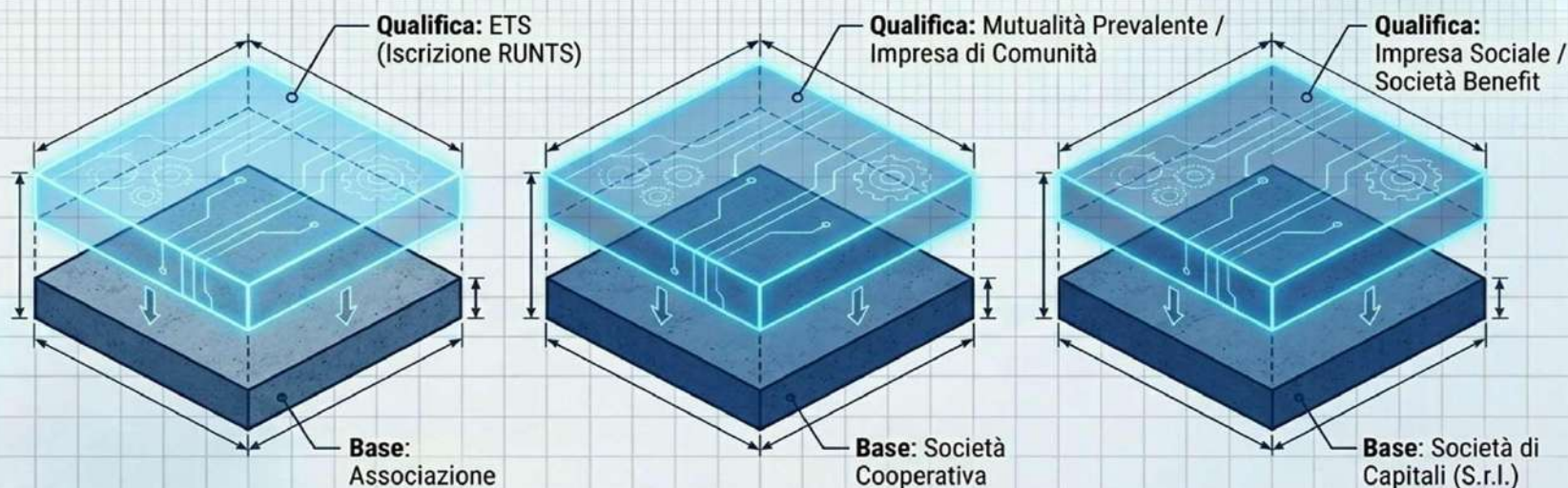
Sintesi Visiva: Matrice Comparativa delle Forme

Forma Giuridica	Costi di Costituzione	Flessibilità d'Ingresso	Complessità Gestionali	Adattabilità Enti Pubblici	Attrattività Investitori
Associazioni					
Fondazioni					
Cooperative					
Enti del Terzo Settore (ETS)					
Imprese Sociali					

 = Basso |  = Medio |  = Alto

Ingegneria Ibrida: Forma Civilistica vs Qualifica

Non bisogna confondere l'involucro societario di base con le etichette normative che vi si possono sovrapporre per creare il vestito su misura perfetto.



Attori e Vincoli: Chi può controllare la CER?

✓ Poteri di Controllo Ammessi

- ✓ Persone fisiche
- ✓ PMI
- ✓ Enti territoriali e Autorità locali
- ✓ Enti religiosi e del Terzo Settore

✗ Esclusi da qualifica Membri/Soci

- ✗ Grandi imprese
- ✗ Pubblica Amministrazione Centrale



AVVERTENZA: I CODICI ATECO

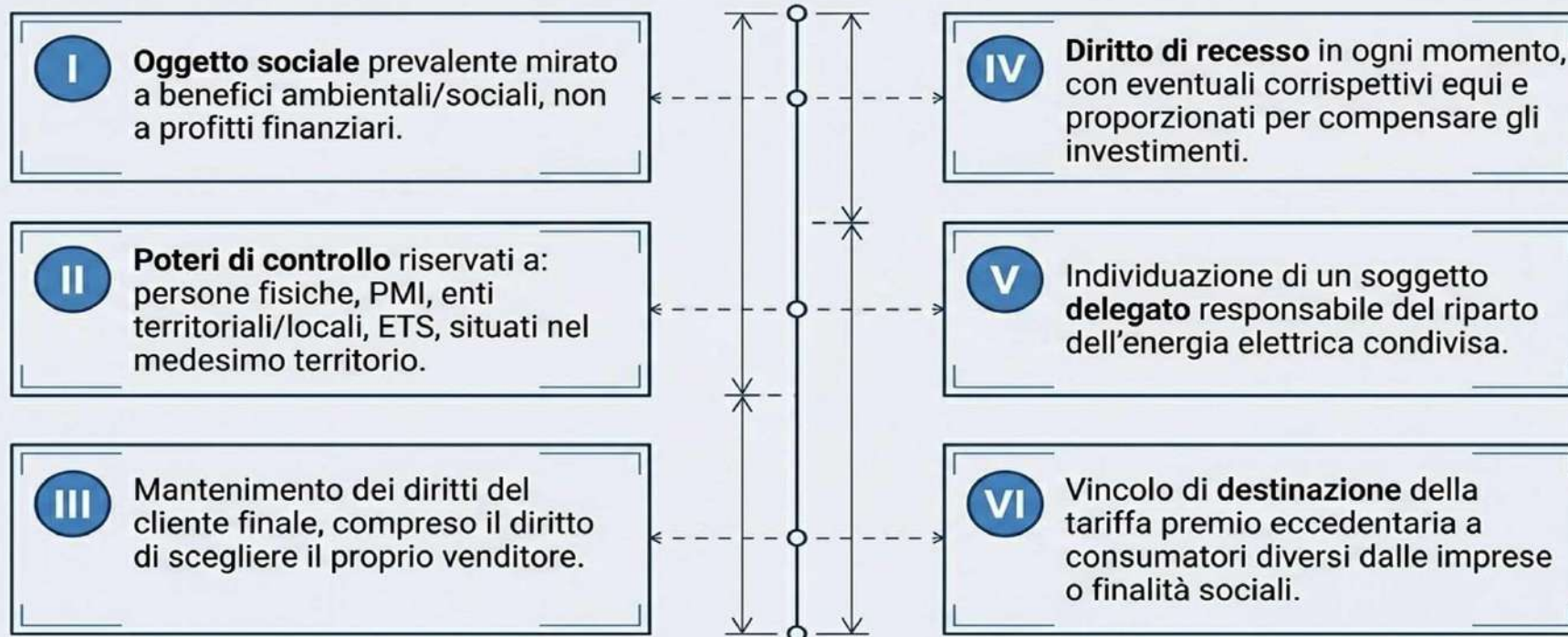
Le imprese private con codice ATECO prevalente 35.11.00 e 35.14.00 (produzione/vendita energia) NON possono essere membri o soci della CER. Tuttavia, possono agire come produttori terzi mettendo a disposizione impianti.

L'Architettura Giuridica: Statuto vs. Regolamento

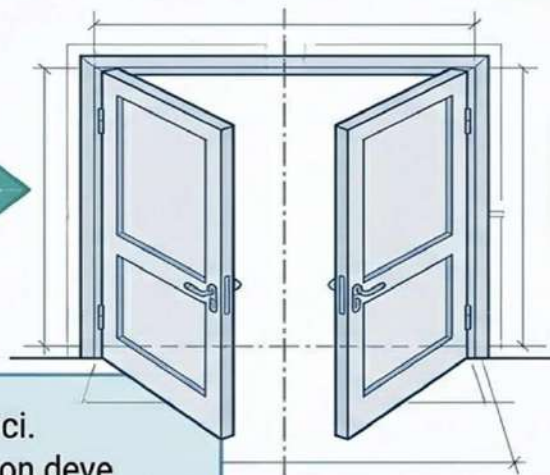




Elementi Essenziali dello Statuto



La 'Porta Aperta': Dinamiche di Partecipazione e Diritti



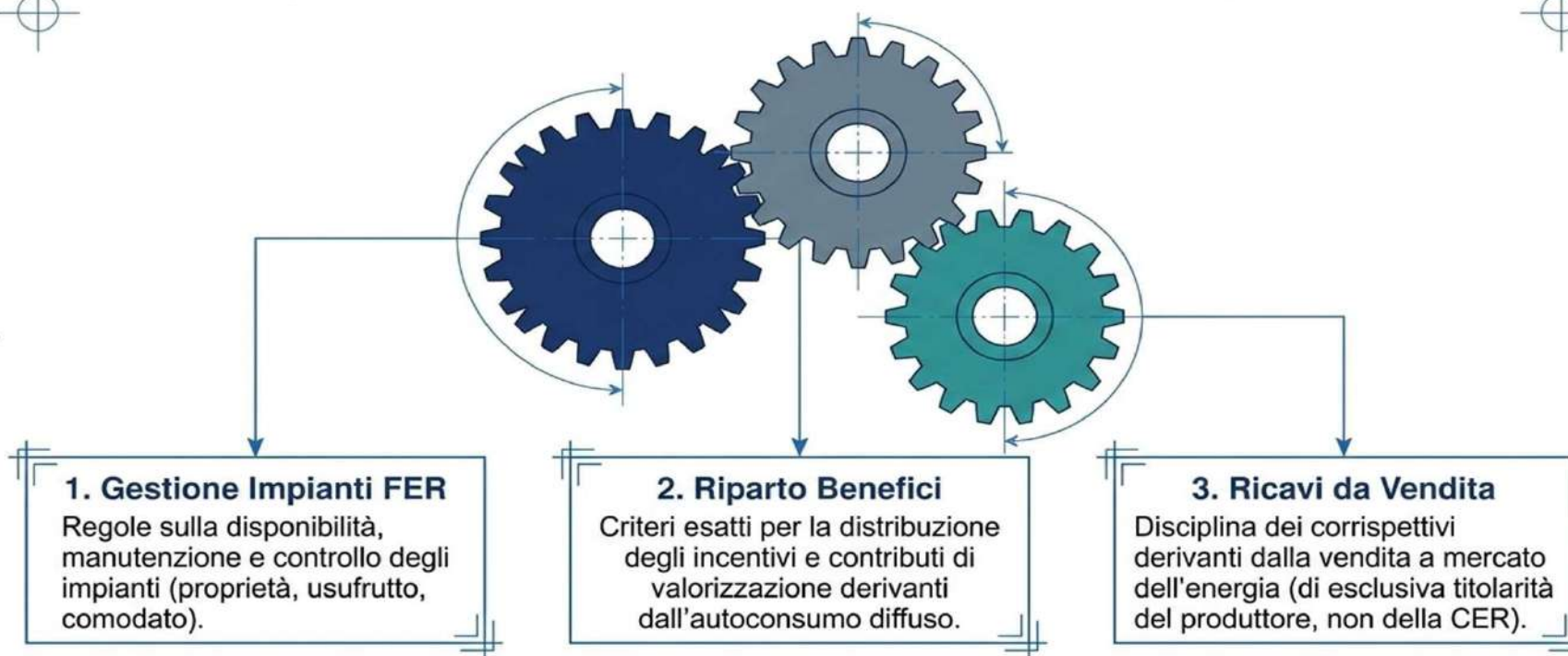
INGRESSO

- **Aperto a tutti** i consumatori energetici.
- **Condizione PMI:** la partecipazione non deve essere l'attività commerciale principale (Codici ATECO 35.11.00 e 35.14.00 esclusi come membri, ma ammessi come produttori terzi).
- **Requisiti di ingresso differenziati** ammessi solo se equi (es. tutela povertà energetica).

USCITA

- **Diritto di recesso ad nutum** (in ogni momento).
- **Nessun blocco** all'uscita.
- Possibili **penali** o **corrispettivi** concordati, equi e proporzionati per compensare gli investimenti iniziali.

Il Regolamento Interno: Il Motore Operativo



Nota: Adottato in fase di costituzione o successivamente dall'Assemblea, ha natura contrattuale e vincola tutti i membri.

I Flussi: Dall'Energia all'Incentivo Economico

THE ENERGY

Energia Condivisa Autoconsumata

Il minimo orario tra energia immessa e prelevata nella stessa cabina primaria.

Energia Incentivata

Sottoinsieme dell'energia condivisa prodotta da impianti incentivabili (<1MW, FER, nuovi).

THE FINANCIAL FLOW

GSE

↓ Paga la Tariffa Incentivante

Referente

↓ Trasferisce l'intero importo

La CER
(Soggetto Giuridico)

Riparto secondo
Regolamento

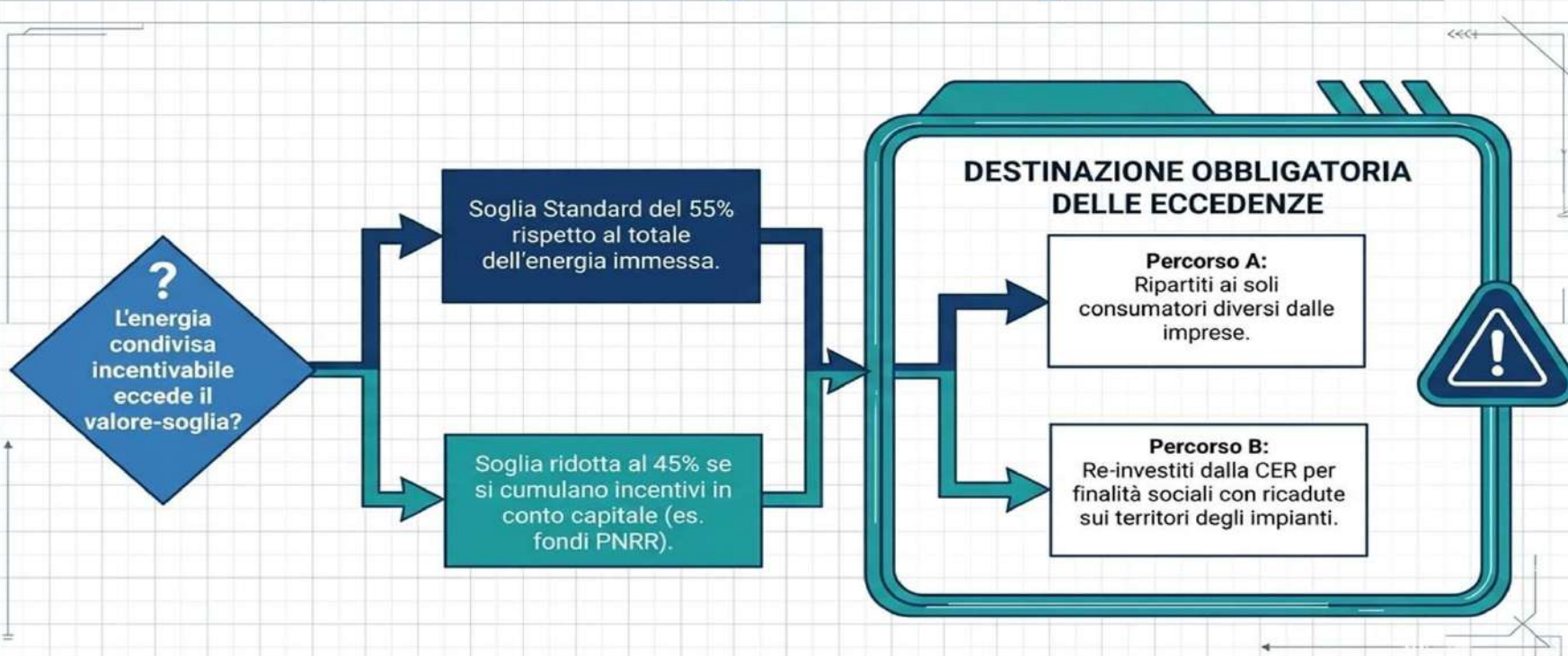
Riparto secondo
Regolamento

Riparto secondo
Regolamento

Riparto secondo
Regolamento

Regola Chiave: I membri non sono diretti creditori del GSE. I fondi entrano nel patrimonio della CER.

Vincoli di Ripartizione: La Regola della Soglia (DM CACER)



Governance e il Ruolo Chiave del Referente

Ambiente Interno (La Comunità)

Assemblea dei Soci
(Approva Statuto e Regolamento)

Consiglio Direttivo & Presidente
(Gestione e Amministrazione)

Comitato Tecnico Scientifico
(Opzionale per reti complesse)

Interfaccia Esterna (Il GSE)

IL REFERENTE

Soggetto esclusivo che
presenta la domanda di
accesso al GSE sul portale
SPC e firma il contratto.

Gestisce i flussi in entrata
e riceve materialmente le
tariffe incentivanti dal GSE.

Può essere il Rappresentante
Legale della CER oppure un
soggetto delegato (es. ESCO,
produttore membro) con
mandato senza rappresentanza.

Lo Scudo Governance: Le Responsabilità degli Amministratori

1. Responsabilità Civile

Responsabilità patrimoniale verso i soci e verso i terzi. Il livello di rischio dipende dalla forma giuridica scelta (es. Associazione non riconosciuta vs Cooperativa).

2. Responsabilità Amministrativa

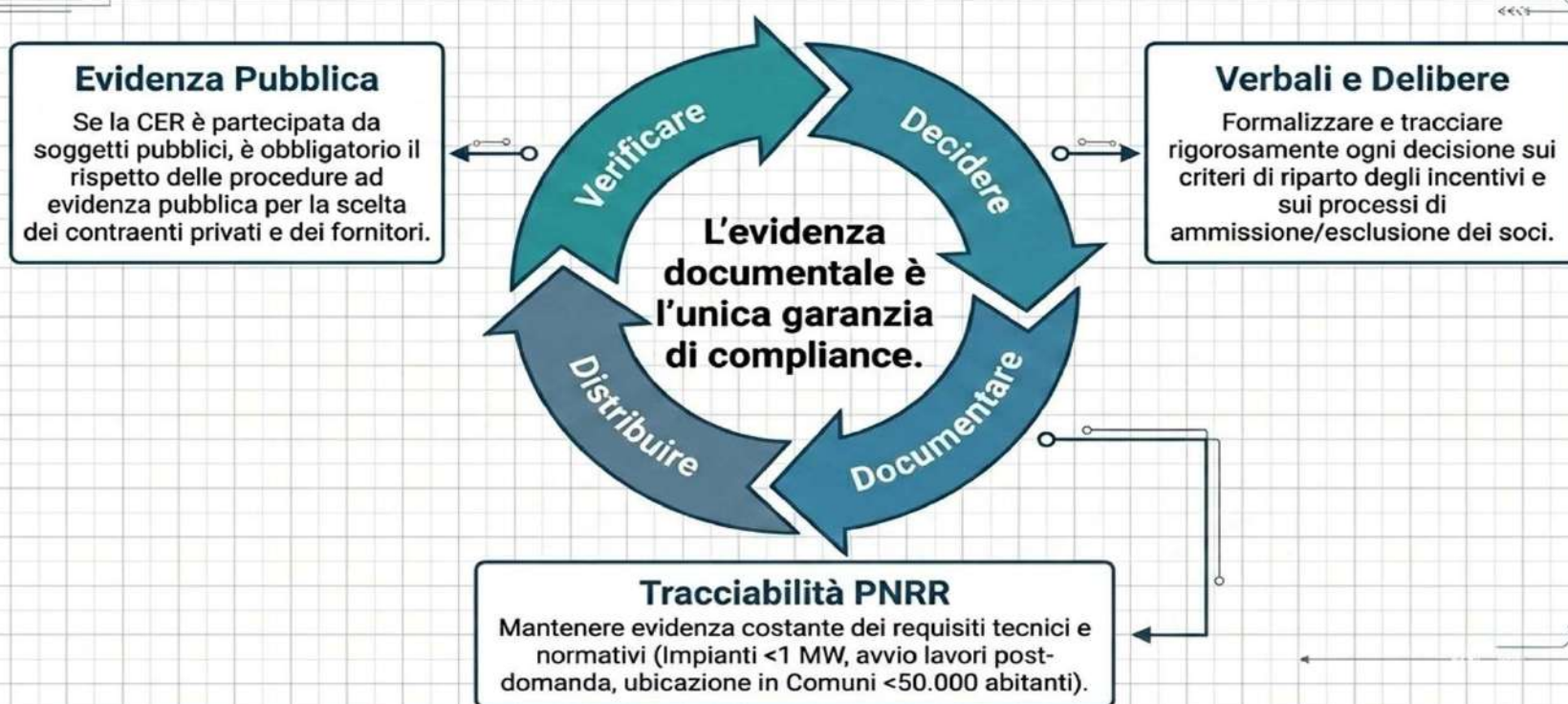
Mantenimento rigoroso dei requisiti GSE. Rischio critico di decadenza degli incentivi e recupero somme per dichiarazioni mendaci o perdita requisiti (es. scendere sotto i 2 membri).

3. Responsabilità Gestionale

Doveri di diligenza nell'amministrazione attiva. Obbligo di applicare fedelmente le regole di riparto (incluse le soglie 55%/45%) previste dallo Statuto e dal Regolamento.



Trasparenza ed Evidenza delle Procedure



Roadmap di Costituzione e Attivazione

OPTIONAL

1. Perimetro

Individuazione aree, superfici per impianti e membri sottesi alla medesima cabina primaria.

2. Architettura Legale

Costituzione formale del soggetto giuridico mediante Atto Costitutivo e Statuto.

3. Organizzazione

Nomina ufficiale del Referente e approvazione in Assemblea del Regolamento interno.

4. Contrattualistica

Stipula accordi di messa a disposizione dell'energia con i produttori. Connessione fisica degli impianti.

5. Portale GSE

Invio della richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso tramite portale SPC da parte del Referente.

Sintesi Visiva: Il Cantiere della CER



Definizioni a Confronto: Il Contenitore e il Contenuto



CER

Soggetto Giuridico Autonomo

Ente di diritto privato (es. associazione, cooperativa) dotato di un proprio Atto Costitutivo e Statuto. Rappresenta il contenitore legale, caratterizzato da forme solide e uniche.



Configurazione

Perimetro di Autoconsumo Diffuso

L'insieme tecnico e virtuale dei POD di produzione e consumo. Deve esistere all'interno della stessa cabina primaria. È il perimetro fluido e operativo della condivisione di energia da F.E.R.

Decostruire il Mito: Non “Aggregazione di CER” ma “CER Aggregatore”

Sbagliato: Aggregazione di CER



Nel lessico normativo, bisogna separare nettamente il contenitore (il Soggetto Giuridico) dal contenuto fisico (la Configurazione). Non serve creare un soggetto giuridico per ogni cabina primaria.

Corretto: CER come Aggregatore



Il Soggetto Giuridico (CER) è l'entità legale che governa. Una singola CER può gestire e aggregare molteplici configurazioni distinte. La Configurazione è l'insieme fisico di POD sotto una singola Cabina Primaria.

L'Orizzonte di Scala: La CER a Livello Nazionale

CER (Unico Soggetto Giuridico)

Il Chiarimento

(FAQ GSE, 17 Ottobre 2024)

“È possibile costituire una CER che operi a livello nazionale.”

La Condizione Imprescindibile

Affinché una CER nazionale possa valorizzare l'autoconsumo diffuso, deve individuare al suo interno configurazioni distinte, ognuna sottesa alla propria medesima cabina primaria, per la determinazione dell'energia.

Cabina Primaria

Puglia

La vastità geografica del soggetto giuridico **non annulla il rigore locale del calcolo dell'energia.**

I Vincoli Tecnici e Territoriali dell'Aggregatore

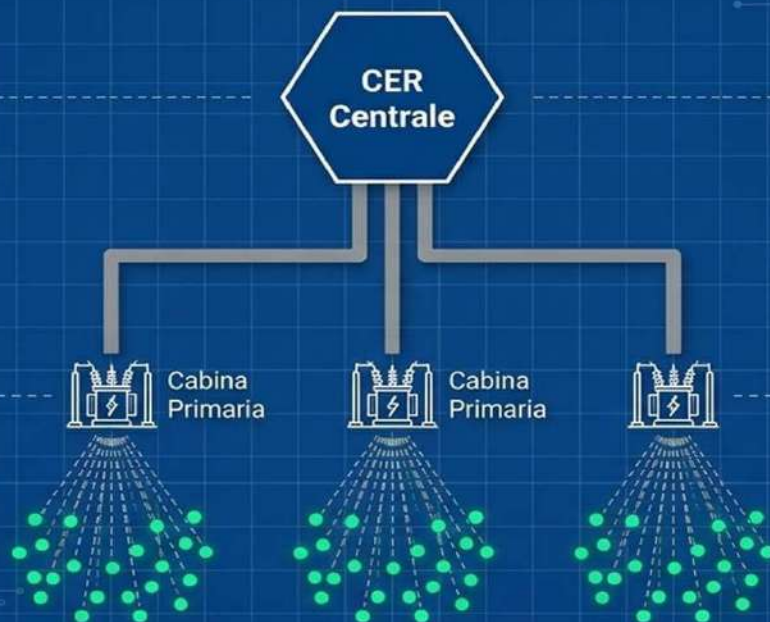
Regola della Cabina

Ciascuna configurazione gestita dalla CER deve avere come ambito territoriale una sola cabina primaria di riferimento.

Regola dei Membri (Il Minimo Vitale)

Ogni singola configurazione deve prevedere almeno 2 membri/soci e almeno 2 POD distinti (1 utenza di consumo + 1 impianto di produzione).

CER
Centrale



Regola della Potenza

Ciascun impianto di produzione inserito nella configurazione non deve eccedere la potenza massima di 1 MWp.

Regola dell'Accesso

Tramite il Referente, la CER deve inviare distinte richieste di accesso al servizio GSE per ciascuna configurazione gestita.

L'Architettura della Governance: 1 Statuto, Multi-Regolamenti



Sintesi: Il Modello CER Aggregatore

Le Fondamenta Legali

- ✓ 1 solo Soggetto Giuridico Autonomo.
- ✓ 1 solo Statuto (Atto costitutivo).
- ✓ Prevalente scopo non lucrativo e porta aperta.

L'Edificio Operativo

- ✓ Molteplici Configurazioni aggregate.
- ✓ **Flessibilità:** 1 Regolamento unitario o Regolamenti multipli.
- ✓ Gestione rigorosa delle soglie (55%/45%).

L'Espansione

- ✓ **Vincolo Tecnico:** 1 Cabina Primaria per configurazione.
- ✓ **Limite Impianti:** Max 1 MWp per generatore.
- ✓ **Orizzonte:** Possibilità di operare su scala Nazionale.

Superare la terminologia confusa per progettare ecosistemi energetici complessi, scalabili e conformi.



REGIONE DEL VENETO



VENETO VERDE
ENERGIA
Comunità Energetiche
del Veneto

Grazie per la vostra attenzione

Materiale ideato e realizzato da Fondazione Fenice per conto di Regione Veneto. La riproduzione e la diffusione di questo documento sono consentite esclusivamente per uso personale o informativo, citando sempre la fonte. È vietato l'uso per fini commerciali o di lucro senza preventiva autorizzazione scritta.

Accendi la Comunità - Formazione e sensibilizzazione per le CER del Veneto.